



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA**

Liceo Statale "Gian Vincenzo Gravina"

Scienze umane - Linguistico - Economico sociale - Musicale - Coreutico

Ai membri del Collegio dei Docenti
Al DSGA

All'Albo della scuola Al sito web

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Oggetto: Integrazione Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Anno Scolastico 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 21 della Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta autonomia in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.Lgs 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTO il DPR 89/10 sul riordino dei Licei e il DM 211/10 recante indicazioni nazionali per i licei;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO Il R.A.V d'istituto;
VISTE le linee guida emanate per la Didattica Digitale Integrata;
VISTA la legge 92/19 e il DM 35/20 (linee guida) per l'Educazione civica;
VISTO il Piano di Investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca. "Scuola 4.0";
VISTO il Piano di Investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU;
VISTO i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una

Via Ugo Foscolo, n. 28 – 88900 – Crotone (KR) – Tel. 0962/1903855 – Fax 0962/1874953

Cod. Fisc.: 81004870796 – C.M.: KRPM010006 – PEO: krpm010006@istruzione.it - PEC: krpm010006@pec.istruzione.it

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.4 – “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo”;

VISTO il D.M. del 22.12.2022, n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

VISTA l'Adesione Orientamento attivo nella transizione scuola-università, prot. 6281 del 13.07.2023;

VISTO il D.M. del 5.04.2023, n. 63 “Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023;

VISTA la Circolare Ministeriale del 05.04.2023, n. 958;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

• CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107/15 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- il Liceo, attraverso il Piano di Sviluppo Europeo e in linea con il Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione – ET 2020, intende progettare misure e azioni volti a rendere i curricoli più internazionali e a formare il corpo docente e studentesco, tutto lo staff della scuola, alle esigenze di una società globalizzata, con l'obiettivo di diffondere i valori della cittadinanza europea e formare futuri cittadini attivi secondo il processo del lifelong learning.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV d'Istituto alla luce delle risorse messe a disposizione dal PNRR e dal Programma Operativo Nazionale.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo, per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, anche tenendo conto di quanto emerso negli incontri dei dipartimenti per assi culturali nel mese di settembre 2020 e del collegio dei docenti nelle sedute del 04/09/2020 e del 17/09/2020.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità e come programma di strutturazione del curricolo, del progetto cultura, del progetto organizzativo, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle indicazioni nazionali e facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona, nel pieno rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente dei percorsi liceali, fanno riferimento agli obiettivi formativi ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali e utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- g) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte (potenziamento artistico e musicale): potenziamento storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) Potenziamento degli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza.
- j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- k) Sviluppo delle pratiche BYOND anche attraverso i PON, il PNSD e il PNF al fine di creare un passaggio armonico tra l'enciclopedismo di tipo cartaceo e una nuova azione sulle fonti nata nell'ambito multimediale.
- l) Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, discende proprio dalla finalità della misura "Scuola 4.0". Ambienti che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.
- m) "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico".

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

- n) “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (1,1 miliardi di euro) si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.
- o) “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” prevede un finanziamento per la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.
- p) “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.
- q) La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarità con il programma “Erasmus+ 2021-2027”, incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.
- r) La digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell'ambito delle azioni della Missione 1, componente 1, di titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che ricomprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni, nelle quali sono ricomprese le istituzioni scolastiche pubbliche:
- investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali
 - investimento 1.4.1 Citizen experience.
- s) La realizzazione o il potenziamento di laboratori didattici nell'ambito della filiera agro-alimentare e della transizione ecologica, attraverso l'acquisto di attrezzature per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, macchine e attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.
- t) rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
- u) Valorizzare la Piattaforma “UNICA” che integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia dentro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

studenti;

- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle competenze informatiche e digitali.
- Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni e Provincia), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACTEU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per 2 l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). In linea con gli obiettivi fissati dal Piano "RiGenerazione Scuola", promosso dal Ministero dell'istruzione;

- favorire lo sviluppo personale e professionale dei cittadini e offrire a persone di ogni età la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze, competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni;
- contribuire concretamente attraverso il Programma Erasmus + a realizzare alcune strategie politiche dell'Unione europea, tra cui si impongono con ruoli centrali temi chiave quali l'**inclusione sociale**, la **sostenibilità ambientale**, la **transizione verso il digitale** e la promozione della **partecipazione** alla vita democratica

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- Realizzazione di prove parallele per competenze da proporre in corso d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi, per momenti di studio e confronto, in funzione del miglioramento continuo;
- Adozione di metodologie didattiche collaborative e cooperative, per gruppi misti;
- Progettazione di attività didattiche di recupero e potenziamento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la costituzione dei gruppi all'interno delle classi per la didattica mista, in presenza e a distanza.
- Personalizzazione dei percorsi per le studentesse e gli studenti che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- Programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- Misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;

- L'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/1999) deve costituire uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle pedagogie innovative.
- I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento dovranno favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.
- L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale. Perché la scuola deve anzitutto farsene carico e mai come in questo momento. Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 "Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali" Inoltre la scuola deve e può evitare alle famiglie il supporto e l'onere del sostegno didattico dei propri figli, privatamente. Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l'interesse e il coinvolgimento e va supportato anche ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e, contemporaneamente, sostenere il recupero. Pertanto il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi a classi aperte, anche con il ricorso a risorse umane aggiuntive. Si possono così maggiormente personalizzare e soprattutto "spalmare", per la maggior parte dell'anno, i tradizionali corsi di recupero concentrati nel giro di due settimane per una disciplina. Prioritario compito dei Dipartimenti sarà quello di:

- Scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività.
- Trovare un equilibrio tra profondità e ampiezza dei contenuti. Se si vuole andare verso una comprensione fondativa, intensiva e non estensiva degli stessi, bisogna fare delle scelte in relazione ai contenuti;
- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle e tra le discipline;
- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- Includere nella didattica ordinaria gli apporti di altri contesti di apprendimento, in primo luogo, assimilare alle discipline le esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e di cittadinanza attiva.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di educazione civica. Conseguente definizione del voto di condotta attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);

- Implementazione del curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguano comuni traguardi di competenza attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni e Provincia).

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI

Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

CONTINUITA' NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

Occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico. Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
 - spazi fisici riconoscibili;
 - tutoring/mentoring personalizzati.
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'auto-consapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
 - Organizzazione dell'azione didattica in modo tale che i contributi delle varie discipline diano apporti significativi per l'orientamento e venga dato senso formativo alle materie oggetto di studio;
 - Promozione di rapporti interistituzionali con le scuole secondarie di primo grado del territorio, Enti Locali, soggetti pubblici e privati, Università;
 - Organizzazione di incontri con gli studenti per presentare le diverse opportunità, fornendo informazioni e favorendo la confluenza delle vocazioni individuali con le opportunità offerte dal territorio.

- Percorsi di orientamento per le famiglie. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà e al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Didattica Digitale a Distanza e/o Integrata

Si rende necessario, con la conclusione del periodo emergenziale, rivedere, implementare e riorganizzare il piano per la DAD/DDI, integrato all'interno del PTOF, per individuare i criteri e le modalità finalizzati alla riprogettazione dell'attività didattica a distanza e/o DDI e modellarla quale strumento a garanzia del diritto all'istruzione.

PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento hanno una durata di almeno 90 h, nel triennio, a partire dalle classi III. Si dovranno individuare i settori e gli ambiti da coinvolgere per la stipula di convenzioni e organizzare percorsi in giornate, anche non coincidenti con le attività didattiche, dando rilievo alle esperienze pregresse e ai contatti già attivati dalla scuola.

Il Piano dovrà, pertanto, includere:

- l'offerta formativa;
- l'attività progettuali proposte dai dipartimenti disciplinari o per assi culturali, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- Organigramma e funzionigramma;
- il fabbisogno del personale ATA (comma3);

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in servizio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio SANTORO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Art. 3, comma 2, D.Lgs 39/93